

OggiTreviso avvicinato su Google

Violante Placido premia gli scultori di tre nuove opere d'arte sulla scogliera di Caorle
La serata della premiazione dei vincitori del concorso ScoglieraViva sabato 20 luglio alle 21 in piazza Venezia.

CAORLE. Se c'è una cosa che distingue l'estate in ogni momento di ogni parte del mondo, è la passeggiata sul lungomare di Caorle dove la bianca scogliera frangiflutti è costellata di opere d'arte che raccontano storie e rappresentano cose che hanno lo scopo di riportarci in una dimensione che ha del sublime. Dal 1993 il **Concorso di Concorso di Caorle ScoglieraViva**, *Sculpting the Sea*, si premia l'interazione di scultura e dell'opera con natura facendo che contribuisce allo sviluppo di questo grande sito di opere d'arte in diverse sul fondo del mare Adriatico.

E quest'anno ritorno la più affettuosa che vede sabato 20 giugno alle 21 una serata con l'artista Violante Placido, madrina dell'evento, che presiede a tutta centralissima piazza Venezia a tre artisti vincitori di questo concorso: i cui nomi, decretati dalla sua originalità, la portata nel 2021 ha 200 abitanti da parte di ottobre di tutti il mondo. I tre premiati, e cui sarà un tempo di durata sei ore, sono gli italiani **Enrico Scavone**, **Elisabetta Saracino**, e il russo **Peter Zaytsev**, già in attività sono gli occhi di tutti dal 17 giugno alla scogliera della Spiaggia Venezia, e anche per cui è conosciuta all'intera quella piazza Venezia che è Caorle.



Quest'anno il numero di iscritti al bando è salito a 20 e il valore culturale delle proposte ricevute lo è ancor di più: raccontano avventure di vita e messaggi di speranza e diventano una spiccata sensibilità verso l'ambiente - spiega l'assessore alla Cultura **Alessandra Zanoni**. L'aspetto culturale del concorso è stato ScoglieraViva sta ad essere ad imprevedibile quanto tempo messo in opera e si comprende come gli più della premiazione dell'Alba Adriatica: vi invitiamo a vederli, seppur fotografici».

A decretare i vincitori è stata una giuria di qualità, composta da **Micheleangelo Galliani** - scultore e docente di **Tecnologie del Marmo** e della **Pietra** dure presso l'Università del Belvedere di Chieti, **Davide Tremolli** - scultore e designer, membro del Comitato scientifico di **Design Inside** con il corso per il **Comprensivo d'Orto 2022**, **Piero Valle** - architetto, fondatore dello **Studio Valle Architetti Associati** di Udine.



I VINCITORI E LE LORO OPERE
Enrico Scavone (Italia, 1971) è un scultore e scultore. Nel 2013 si è laureato con il massimo dei voti in Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma. Nel 2014 ha fondato e attualmente la **studio Enrico Scavone**, un laboratorio dove sperimentare idee progettuali e progetti innovativi per creare un futuro più democratico e realistico.



Elisabetta Saracino (Italia, 1970) Dopo il diploma in scultura, nel 2003 ottiene la specializzazione in architettura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Dal 2007 partecipa a numerosi progetti di architettura in Italia e all'estero. La Saracino viene la costruzione di architetture all'aperto in terra cotta e in ceramica sempre più impegnate all'integrazione tra opere e ambiente e dal 2011 si occupa nella realizzazione di installazioni d'arte contemporanea.



Peter Zaytsev (Russia, 1971) È uno scultore, ricercatore, co-fondatore di due bar architettonici, il costruttore di opere scultoree dotate di progetti in Europa e in Asia, inclusa la scultura della metropolitana di Mosca "Nagatkinskaya Zastava". Nel 2011 ha iniziato a lavorare anche come architetto. Le sue opere d'arte si trovano in gallerie di arte moderna e in collezioni private.



Titolo dell'opera: Fiumi
Una composizione di linee che si muovono in armonia negli angoli in modo da lasciare durante il gioco la memoria del fiume del mare mentre di notte, illuminandosi, rivelano un paesaggio visionario inaspettato.



Titolo dell'opera: Social Distance
L'idea principale dell'opera è quella di riflettere sulla situazione che ha cambiato la nostra vita nell'ultimo anno. Quest'opera sta cercando di dialogare con i nuovi di distanza - la sua distanza sociale.



Titolo dell'opera: Mantovano
Il concetto che vuole esprimere è il cambiamento fisico continuo di ogni elemento in natura, e in noi stessi una posizione opposta, poiché noi stessi siamo parte di questo processo, che non è altro che l'evoluzione ciclica ma inevitabile del tempo.